

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA DELLA FONDAZIONE BPV

1. Settori di intervento

La Fondazione BPV promuove, attua e sostiene iniziative di assistenza, beneficenza, studio, ricerca e formazione prevalentemente, seppur non esclusivamente, nell'ambito territoriale delle regioni del Triveneto ed in particolare nei territori di competenza della Direzione Territoriale Verona e Nord-Est del Banco BPM.

Nel rispetto della pianificazione annuale e delle linee di operatività fissate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sono promosse e sostenute iniziative nei seguenti settori, la cui indicazione ha valenza indicativa e non esclusiva, sempre comunque ricomprese nelle finalità statutarie:

- assistenza sociale e sanitaria, con particolare attenzione alle fasce sociali maggiormente disagiate;
- educazione e istruzione;
- formazione scolastica e universitaria;
- ricerca scientifica;
- cultura;
- patrimonio artistico, storico e architettonico;
- culto;
- ricreazione.

2. Soggetti destinatari delle erogazioni

Possono proporre iniziative:

- a) i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica o di soggettività patrimoniale, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
- b) enti religiosi;
- c) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
- d) le imprese sociali di cui al D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 155;
- e) gli enti senza scopo di lucro che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- f) altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono

lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, per iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento.

g) enti iscritti nel Registro del Terzo Settore

È necessario che i soggetti di cui alla lettera f) siano organizzati e formalmente costituiti, per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o registrata, operino nel settore cui è rivolta l'erogazione e che comprovino le loro esperienze, competenze e conoscenze, al fine di garantire la realizzazione e la sostenibilità del progetto.

Sono escluse dagli interventi della Fondazione le richieste provenienti da:

- persone fisiche;
- soggetti di natura commerciale, lucrativa e che producano una distribuzione di profitti;
- partiti e movimenti politici; ordini professionali, Fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici; organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria;
- associazioni sportive di natura professionale o dilettantistica, salvo che l'attività sia prevalentemente diretta a favore di soggetti svantaggiati;
- associazioni, comitati, enti e altri soggetti, ancorché dotati di propria autonomia e operanti nel settore no-profit, che si interpongano rispetto a bisogni e progetti di altri enti e associazioni su programmi di raccolta fondi;
- associazioni o circoli privati, a sostegno di iniziative o progetti rivolti in modo esclusivo o prevalente ai soci;
- soggetti che non si riconoscano nei valori della Fondazione o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguiti.

3. Requisiti di ammissibilità e moralità professionale

Possono beneficiare degli interventi della Fondazione:

- i soggetti che per esperienza, competenza, professionalità, reputazione e capacità di partnership diano prova di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte;
- i soggetti che non siano stati, nel biennio precedente, condannati con sentenze passate in giudicato per reati di cui al decreto legislativo 231/2001 e che non siano stato sottoposti a provvedimenti sanzionatori da parte degli Ordini o Collegi Professionali di eventuale appartenenza.

4. Modalità di presentazione della richiesta di contributo

Tutte le richieste di contributo devono essere inoltrate tramite compilazione del modulo disponibile sul sito della Fondazione www.fondazionebpv.it e al link del Banco BPM <https://gruppo.bancobpm.it/sostenibilita/fondazioni>.

Il modulo, corredato degli allegati obbligatori indicati, dovrà essere firmato dal legale rappresentante e recapitato presso la sede della Fondazione in Piazza Nogara, 2 a Verona o trasmesso via mail all'indirizzo segreteria@fondazionebpv.it

Il modulo dovrà contenere obbligatoriamente il consenso al trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). La Fondazione si riserva di richiedere la compilazione di specifici moduli o la presentazione di eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per la puntuale valutazione del progetto e le caratteristiche del proponente.

5. Attività istruttoria

L'attività istruttoria inerente alla selezione dei progetti e delle iniziative di terzi è svolta secondo criteri e procedure che tengano conto delle caratteristiche dei proponenti, dell'entità delle risorse richieste e degli ambiti di intervento, secondo quanto previsto dallo Statuto della Fondazione e dal presente Regolamento.

Vengono prese in considerazione e sottoposte ad istruttoria le richieste che risultino complete sotto il profilo formale. Possono essere richieste informazioni integrative al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione.

I progetti, una volta istruiti, vengono sottoposti alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

6. Criteri di valutazione

Nell'esame del merito delle richieste, il Consiglio di Amministrazione valuterà in particolare:

- la congruità dei progetti rispetto alle linee di programmazione della Fondazione;
- la completezza, la chiarezza, l'adeguatezza e la precisione degli obiettivi, dei contenuti progettuali e delle informazioni quali-quantitative contenute nella documentazione trasmessa;
- la sostenibilità economica e la fattibilità, anche finanziaria, dell'iniziativa;
- il grado di incidenza dell'iniziativa sul territorio di riferimento, anche in termini di beneficiari diretti e indiretti interessati, e la durata nel tempo degli effetti generati;
- i profili innovativi dell'iniziativa o del progetto e la sua capacità di perseguire i fini dell'erogazione;
- la coerenza e la congruità del profilo finanziario dell'iniziativa e dei costi previsti, rispetto alle azioni progettuali indicate;
- le caratteristiche del richiedente in termini di esperienza maturata nel settore o nella realizzazione di iniziative analoghe e dell'eventuale rete di partner.

La scelta dei singoli progetti o iniziative da finanziare privilegerà quelli in grado di perseguire l'obiettivo attraverso la futura auto-sostenibilità o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati e quelli in grado di attrarre altre risorse, sia provenienti da altri soggetti, che da autofinanziamento.

Non saranno ammesse a valutazione le istanze relative a progetti già conclusi alla data di presentazione della richiesta.

Sono vietate forme di beneficenza a copertura di disavanzi pregressi o tali da costituire un nesso (cause e conseguenze) per ottenere un rientro di esposizioni creditizie.

Una singola organizzazione richiedente potrà essere di norma beneficiaria di un solo contributo nell'arco dell'esercizio.

Durante la fase realizzativa la Fondazione potrà verificare il coerente svolgimento anche attraverso visite in loco.

7. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo è effettuata a conclusione del progetto, previa rendicontazione quantitativa e qualitativa dei costi sostenuti e dei risultati raggiunti e dell'effettiva coerenza con le finalità individuate al momento dell'approvazione della richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione può disporre l'erogazione anticipata, totale o parziale, sulla base di giustificati motivi e/o garanzie ritenuti sufficienti circa la realizzazione dell'iniziativa.

La Fondazione eroga le somme concesse preferibilmente mediante bonifico su conto corrente del beneficiario acceso presso il Banco BPM.

I beneficiari devono impiegare i fondi ottenuti per le finalità per le quali sono stati concessi.

Qualora, durante la fase realizzativa, il beneficiario manifestasse la necessità di apportare modifiche anche solo parziali alla destinazione dell'intervento, dovrà formulare preventiva, motivata e formale richiesta alla Fondazione per la necessaria autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Qualora la domanda di contributo riguardi programmi di acquisto di immobili o di realizzazione di opere immobiliari finalizzati ad uno specifico utilizzo del bene, il mutamento anche parziale della destinazione dell'immobile prima di 10 anni dall'erogazione, se non autorizzato dalla Fondazione, obbliga il beneficiario alla restituzione del contributo.

8. Revoca del contributo

La Fondazione può revocare l'assegnazione delle risorse e il beneficiario decade dal diritto di erogazione del contributo, in caso di:

- accertati motivi che inducano a ritenere non possibile la realizzazione o la continuazione del progetto;
- mancata realizzazione delle attività previste dal progetto e/o inadeguata rendicontazione delle spese sostenute entro 18 mesi dalla comunicazione della concessione del contributo, salvo giustificato motivo che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dovrà valutare al fine della concessione o meno, tramite delibera, della proroga del termine;

- perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi, richiesti per la legittimazione alla presentazione della domanda;
- modifica sostanziale del progetto senza preventivo assenso della Fondazione.

Oltre a quanto stabilito nel precedente paragrafo, la Fondazione può ridurre il contributo assegnato nel caso in cui:

- i costi sostenuti direttamente dal beneficiario risultino inferiori al contributo assegnato dalla Fondazione;
- i costi ammessi a rendicontazione risultino essere inferiori rispetto al costo del progetto presentato in fase di richiesta del contributo.

La Fondazione si riserva il diritto di chiedere la restituzione delle somme corrisposte, qualora venga accertato che le informazioni fornite non siano, anche parzialmente, veritiere.

9. Valorizzazione

A seguito della concessione di un contributo, il logo della Fondazione va inserito su tutti i materiali di comunicazione prodotti.

Il logo deve essere richiesto alla Fondazione stessa all'indirizzo segreteria@fondazionebpv.it e l'autorizzazione al suo utilizzo (stampa, utilizzo on line, etc.) sarà concessa previa verifica delle relative bozze da parte dei competenti uffici.

È vietato utilizzare il logo scaricandone l'immagine da internet, da altri file, moduli o stampati di qualsiasi natura e divulgare o utilizzare il logo per fini diversi da quelli espressamente autorizzati dalla Fondazione.

Qualora fosse prevista la stampa di pubblicazioni al termine del progetto, è richiesta la consegna di n. 5 copie alla Fondazione.

Le informazioni di sintesi e il materiale iconografico circa i progetti realizzati potranno essere inseriti, a discrezione della Fondazione, in pubblicazioni rivolte al socio Fondatore e al pubblico indistinto.